

il nuovo lavatoio

il lavatoio



di Sutri
ONLUS

distribuzione gratuita

numero 27 Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Castel S. Elia, Vetralla settembre/ottobre 2013

PIÙ BELLA NON SI PUÒ

di Francesca Saitto

Immaginate le colonne di Piazza San Pietro decorate ciascuna da una bella pianta rampicante, oppure il disegno in bianco e nero della cinquecentesca piazza del Campidoglio punteggiato da vasetti contenenti pini nani. Quale potrebbe essere la reazione dell'opinione pubblica e del mondo della cultura? Con qualche eccezione, lo sconcerto e la riprovazione sarebbero unanimi. Ciò non accade e non accadrà per la piazza di Sutri, sulla quale sono stati messi vari vasi con piante decorative con lo scopo di rendere la piazza più bella. Eppure le nostre città, minori per dimensioni ma non per qualità e dignità, meritano lo stesso rispetto di quelle più grandi. La piazza di Sutri è molto bella: lo spazio, il disegno della pavimentazione, la fontana, il tutto ha un'armonia e una purezza di linee che non può essere alterato aggiungendo qualcosa che spezza questa armonia, questo ordine. Una cosa bella è già finita in se stessa, non si può rendere più bella una sinfonia di Beethoven aggiungendo una nota a nostro piacimento, sarebbe una stonatura. Dobbiamo smetterla di considerare il decoro e l'arredo urbano, di cui le piante fanno parte, come qualcosa di estraneo alla storia e allo stile della città; impedire l'iniziativa del singolo e attenerci a parametri condivisi; ci sembra che anche nel nuovo piano regolatore si dica questo e allora applichiamolo. Vorremmo invece vedere ogni sforzo di volontà ed economico andare verso il recupero degli edifici fatiscenti, la ridipintura delle facciate, la pulizia della città. Questo sì, renderebbe più bella la nostra città.

(A pag 3 il parere dell'architetto del paesaggio Livia Toccafondi)

ANCORA TAGLI

di Stefania Anzalone

Gli alberi muoiono. Gli alberi vengono uccisi. Da tanto, troppo tempo osserviamo e scriviamo di questo triste fenomeno. A Sutri, in assenza di un regolamento comunale si continuano a tagliare alberi nei giardini pubblici e privati. Dei pubblici si sa, magari un po' in ritardo, che una perizia li giudica malati...sarà sicuramente vero, ma perché non si è provveduto a curarli in tempo? E quelli tagliati perché "disturbavano" una nuova

segue a pag. 2



SUTRI: RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA

di Giocchino Cascio

Osservando con preoccupazione i nuovi cassonetti stradali, appena acquistati, collocati anche in alcune vie del centro storico ci chiediamo: ma a Sutri, la vera raccolta differenziata, quella ormai in vigore in quasi tutti i comuni del viterbese, quando inizierà?

Attenzione, questa non è una preoccupazione dettata solo da scrupoli ambientalisti. E' anche una preoccupazione di natura economica, infatti dal 1 gennaio 2013 è entrata in vigore la nuova ecotassa che prevede un aumento del 25% sulla tassa dei rifiuti. E questo è avvenuto in quanto noi non raggiungiamo il 65% di raccolta differenziata, obiettivo stabilito da norme europee e recepito dalle leggi nazionali e regionali. Noi siamo ben lontani da questo obiettivo, addirittura non raggiungiamo il 30%. Questo implica che dobbiamo pagare 25,82 euro a tonnellata in più rispetto a quei comuni che raggiungono almeno il 60% di differenziato e che pagheranno solo 2,90 euro a tonnellata.

Un'altra bella tassa che graverà su tutti i cittadini sia su quelli che affollano cassonetti e dintorni con rifiuti di tutti i generi, sia su chi, da persona civile, presta attenzione a suddividere carta, plastica, vetro e organico (sarebbe come dire: "i primi mazzati e i secondi cornuti e mazzati").

Crisi economica o no, di rifiuti ne produciamo sempre di più. Portarli in discarica o in impianti di smaltimento, oltre alle pesanti conseguenze per l'ambiente, ha -come abbiamo visto- un costo destinato ad aumentare. La raccolta porta a porta (PAP) ancor prima di essere vitale per il futuro dell'ambiente è un gesto di civiltà e respon-

segue a pag. 2

IL SOTTOPASSO

di G. Cascio e F. Casini

A Sutri da alcuni mesi fervono i lavori per il sottopasso sotto via di Ronciglione. Ci siamo fatti interpreti degli interrogativi che molti cittadini si pongono riguardo alla sua utilità e ai costi dell'operazione. A questo proposito abbiamo rivolto alcune domande al vicesindaco Stefano Proietti, che prima di rispondere ha voluto ricordare che la realizzazione del sottopasso è una scelta politica fatta da una amministrazione di cui non faceva parte. Ma per il ruolo che riveste attualmente e per quello che rivestiva all'epoca dei fatti ha risposto volentieri alle nostre domande.

D: Quali problemi si intendono risolvere con il sottopasso?

L'opera, inserita originariamente nel più ampio progetto della realizzazione della circonvallazione, guarda primariamente alla creazione di un collegamento tra la provinciale Ponterotto e la zona di Porta Morone. Una volta terminati i lavori in corso, apertura del sottopasso e messa in sicurezza della strada "Rio Rotto", l'opera rappre-

segue a pag. 2

TRA STORIA E LEGGENDA

L'ORDINE DI MALTA COMPIE 900 ANNI

di Francesco Casini

"Haec ecclesia cum suis bonis pertinet ad commendam S. Marie in Carbonaria de Viterbio S. Relig. Hierosolimitane Frater Octavius Tancredus aequus Hierosolimitanus et Commendator posuit". E' la lapide marmorea posta sul portale d'ingresso della chiesa sutrina di s. Maria del Tempio o di s. Giovanni annessa, appunto ai Templari o Cavalieri di s. Giovanni in Gerusalemme e dice: "questa chiesa con i suoi beni dipende dalla Commenda di S. Maria in Carbonara di Viterbo della sacra religione gerosolimitana; frate Ottavio Tancredi cavaliere gerosolimitano e commendatore pose". Essa testimonia l'affiliazione del tempio all'Ordine dei Cavalieri di Malta. Ma procediamo con ordine: il 24 giugno 2013, festività di S. Giovanni Battista patrono dell'Ordine Ospitaliero, papa Francesco incontra frà Matthew Festing, Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, per commemorare il 900° anniversario della fondazione. Infatti, basta fare un passo indietro di nove secoli esatti, per vedere papa Pasquale II° che, il 15 febbraio 1113 con bolla ufficiale sancisce il riconoscimento della Comunità Monastica degli Ospitalieri di san Giovanni in Gerusalemme nati per scortare i pellegrini lungo le vie infestate dai briganti, curare i malati e difendere la fede cristiana. L'ordine però, anche senza nomina ufficiale, opera nella città santa da oltre mezzo secolo, come testimoniano cronisti della prima crociata (1095-1099). Ma una formazione filantropica analoga esiste già da secoli a Gerusalemme perché nell'anno 600 papa Gregorio I° dà incarico all'abate Probus di costruirvi un ospedale per curare i pellegrini in terra santa; nel 900 Carlo Magno ingrandisce l'ospedale di Probus dotandolo anche di una biblioteca; nel 1005 esso viene distrutto dall'iman Al-Hakim e ricostruito da mercanti di Amalfi e di Salerno nel 1023. Il movimento templare nasce come "Poveri Cavalieri di Cristo" trasformandosi in "Ordine della Sacra Milizia del Tempio di Gerusalemme" e i suoi membri si chiamano Tempieri o Templari. Il tutto ha inizio con nove gentiluomini francesi (trenta, secondo

segue a pag. 2

DESPAR

di Cippitelli Giancarlo
V.le G. Marconi, 56
SUTRI (VT) - Tel 0761.608652

OFFERTE D'AUTUNNO!
Gastronomia calda tutti i giorni!

costruzione? Erano malati anch'essi, o la malattia è nell'incuria di chi li abbatte? Nei giardini o spazi privati poi non c'è il minimo controllo, neanche sociale. Ciascuno si sente in diritto di abbattere qualsiasi pianta, anche la più sana per qualsiasi ragione, anche la più insignificante: "Mi faceva ombra", "Adesso posso passare meglio con la macchina..." E nessuno protesta (di tante liti tra vicini, mai una che riguardasse il taglio di un albero!). Cosa importa che quell'abete ha abbellito per tanti anni l'angolo di una strada poco curata, che quelle magnolie con le loro foglie lucide e l'avorio dei fiori creavano un pò di spazio tra le case di periferia costruite le une a ridosso delle altre... Che tristezza sentirsi circondati da tanta indifferenza a livello personale, sia istituzionale. Già, perché l'amministrazione comunale che distribuisce piantine nelle piazze storiche, trasformando un gioiello di fontana in una sorta di "centro tavolo", si guarda bene dall'intervenire a difesa di una Sutri, fuori porta Moroni, che sempre di più va assumendo il volto di una periferia/dormitorio priva non solo di vuoti urbani (come ben si argomenta in altro articolo di questo numero), ma, ormai, anche di quel verde che ne nobilitava gli spazi (spesso mal) edificati.

DONARE IL SANGUE FA BENE

Donare sangue, vale il doppio, perché salva la vita a chi riceve il sangue e controlla periodicamente il donatore attraverso l'esecuzione di test specifici. L'A.V.I.S. è sempre stata attenta alla salute dei suoi donatori e delle sue donatrici facendo della medicina preventiva uno dei suoi obiettivi principali. Ne è buon esempio l'esame PSA per i donatori over 50, lo screening per il pap-test e la mammografia. Altro recente progetto sostenuto dall'Avis Provinciale di Viterbo interesserà le donatrici di età compresa tra i 45 e 60 anni che potranno eseguire gratuitamente, presso l'Ospedale Belcolle l'esame M.O.C. (Mineralometria Ossea Computerizzata) per la diagnosi di osteoporosi (una grave patologia caratterizzata da un progressivo processo di demineralizzazione della struttura scheletrica). Il Direttivo dell'Avis di Sutri ha accolto con interesse l'iniziativa informando una ad una le proprie donatrici su tempi e modalità di accesso a questa importantissima tecnica di diagnosi preventiva.

sabilità, un sistema che coinvolgerebbe direttamente i cittadini sulle tematiche ambientali e che, garantendo una maggiore pulizia delle strade cittadine, aumenterebbe il decoro urbano e oltre ad assicurare un concreto risparmio sulla tassa dei rifiuti, potrebbe offrire qualche opportunità economica alle imprese del territorio.

Oltre due anni fa, sul numero 16 del nostro giornale, illustravamo, con il titolo "Una lodevole iniziativa", l'incontro di studio-dibattito ospitato presso la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Sutri sul tema dei rifiuti. Un incontro, organizzato dal Comune di Sutri, dalla Provincia di Viterbo, dal Tribunale di Viterbo e dall'Università della Tuscia. Nell'articolo, oltre ad indicare l'alto livello dei contenuti trattati, annotavamo l'intervento di apertura del Sindaco Guido Cianti come testimonianza della sua sensibilità al problema: "se a Sutri ancora non si è arrivati ad una vera raccolta differenziata è perché siamo in attesa di realizzare un ecocentro nella nuova zona industriale per il quale abbiamo già ottenuto il finanziamento" era il 21 maggio 2011.

Ad oggi, a Sutri stiamo ancora aspettando la realizzazione di quanto previsto "a breve" (sic) almeno fin da quella data. Non si è visto né sentito più nulla sia dell'ecocentro sia del suo finanziamento. Intanto, si è pagata la vecchia TARSU in acconto alla nuova TARES.

Non ci si venga a raccontare che "ci siamo" o che "manca pochissimo" (vedi dearsenificatori) e scuse varie, perché sia l'acquisto di nuovi cassonetti, sia la totale assenza di informativa ai cittadini sulle norme di comportamento da tenere in vista della raccolta differenziata, aspetto quest'ultimo che implicherebbe almeno qualche mese di preparazione, ci confermano che siamo ben lontani. E ciò con buona pace di chi spera di lasciare ai propri figli un ambiente meno degradato.

segue "Il sottopasso"

senterà un'importante alternativa per il traffico locale. In futuro, viste le previsioni approvate recentemente con il Piano Particolareggiato del Centro Storico, potrebbe divenire la via principale per collegare il nuovo parcheggio in zona sottostante Piazza Pisanelli.

D: Visto il divieto da parte della Soprintendenza Archeologica ad effettuare modifiche sulla strada per motivi paesaggistici, ambientali e archeologici, era indispensabile la realizzazione di quest'opera?

Sicuramente le prescrizioni cui fate riferimento sono da ostacolo ad una ottimale fruizione dell'opera, ma è altrettanto vero che oggi è possibile fare interventi compatibili con materiali alternativi ed ottenere risultati soddisfacenti.

D: La viabilità sarà a senso unico, visto che la sede stradale è angusta e per le ragioni sopracitate non può essere ampliata? Se sì, da Nord a sud o viceversa? Oppure sarà a senso unico alternato? Se da sud a nord, incanalando il traffico verso Viale della Stazione non si rischia di congestionare un'arteria dove il traffico è già pesante?

La viabilità sarà oggetto di uno studio approfondito, in collaborazione con la Polizia Municipale ed i tecnici Comunali, ed andranno tenuti in considerazione anche eventuali ulteriori interventi che riusciremo a farci finanziare. Prima di effettuare scelte definitive sarà opportuno valutare le esigenze dei fruitori, magari con dei periodi di prova.

D: Se lo scopo del sottopasso è quello di facilitare l'immissione sulla SS Cassia evitando il semaforo, non era più conveniente e con minor impatto ambientale collegarsi direttamente ad essa con una bretella da Piazza Bamberg o da Viale della Stazione all'inizio del Ponte Felice Borghese dove esiste da sempre un vecchio percorso?

Lo scopo principale del sottopasso è, come ho detto sopra, quello di collegare la provinciale Ponterotto con Porta Morone con sviluppi futuri su Piazza Pisanelli. E' vero che l'intervento potrebbe agevolare l'immissione sulla Cassia dalla zona La Croce, evitando le problematiche legate al semaforo di Via della Stazione, ma è altrettanto utile per agevolare il rientro di chi scende al centro storico proveniente dal nord della città, evitando la Cassia ed il semaforo sulla stessa. Per questo dico che le scelte sul tipo di viabilità da consentire andranno ben ponderate.

Per quanto concerne le soluzioni alternative da Voi prospettate risultano essere sensibilmente più costose e fuori dalla portata attuale delle casse comunali. Per quanto attiene l'impatto ambientale, l'opera del sottopasso risulta essere, a mio parere, meno invasiva rispetto alle altre due ipotesi; inoltre l'intervento è monitorato dalle varie Soprintendenze.

D: Qual è il costo complessivo dell'opera?

Il costo complessivo dell'opera è di 346.535,88 euro, comprensive della realizzazione del sottopasso, della messa in sicurezza della strada (tratto in salita), del sistema di raccolta acque piovane, dei muri di contenimento e delle spese tecniche.

D: I fondi utilizzati erano inderogabilmente finalizzati a tale scopo o volendo, potevano essere utilizzati per altri fini?

Il consiglio comunale ne poteva decidere un utilizzo diverso. Io stesso, con gli altri consiglieri di Sutri Democratica, allora dai banchi della minoranza, proponemmo di destinarli alla realizzazione dei dearsenificatori. Il Sindaco Cianti rispose a quella mozione argomentando che era fiducioso di realizzare tutti e tre i dearsenificatori con finanziamenti regionali, e che avrebbe preso in considerazione la nostra proposta qualora ciò non fosse avvenuto. Visti i fatti devo dire che è stato di parola, dato che tra pochi giorni avremo in funzione tutti e tre i dearsenificatori senza aver gravato sulle casse comunali.

D: Quando si prevede la fine dei lavori e quando il nuovo sistema viario entrerà in funzione?

Visti i tempi tecnici ed i dovuti collaudi da eseguirsi, si prevede di riaprire il transito, in entrambi i sensi di marcia, sulla strada di via Ronciglione entro la metà di gennaio 2014. E' previsto che il nuovo sistema viario entri in funzione alla fine di Aprile 2014.

Nella speranza di essere stato chiaro ed esauritivo, saluto la Vs redazione ed i Vs lettori.

altra fonte) che si presentano al patriarca di Gerusalemme Germondo dinanzi al quale pronunciano i voti monastici di povertà, castità e ubbidienza ai quali aggiungono quello di combattere gli infedeli e proteggere i pellegrini. Altri storici narrano di un gruppo di monaci benedettini guidati dal beato frà Gerardo nato con precisi, identici intenti. Di certo i Templari, monaci e paladini all'occorrenza, svolgono la loro attività in terra santa fino al 1291 quando cade la roccaforte di san Giovanni d'Acri; nel 1312 essi conquistano Rodi trasferendosi a Cipro dove restano fino al 1522 poi, nel 1530 si insediano a Malta che dà loro l'appellativo ultimo di "Cavalieri di Malta". Uniti alle forze pontificie di Pio V°, il 17 ottobre 1571 sconfiggono definitivamente l'impero Ottomano a Lepanto. E la loro storia continua fino ai nostri giorni. Ma tornando a noi, Sutri nel medioevo è un'importante "submansione" (dal lat. "mansio" = permanenza, sosta) della via Francigena; possiede tutti i requisiti necessari per fronteggiare e soddisfare le esigenze e i bisogni dei pellegrini che vi sostano, come chiese, ospedali, ostelli, locande, ospizi e botteghe artigiane di ogni tipo. La chiesetta, oggi sconosciuta e adibita a Centro Servizi del Parco, è menzionata in un documento ufficiale conservato nell'archivio dell'Ordine di Malta nella sua capitale La Valletta ove si legge che nel 1441 la Commenda di San Giovanni in Sutri dipende da quella di s. Maria in Carbonara di Viterbo, (vedi lapide citata in apertura) e un inventario del 1449 recita che detta chiesa possiede <<...ancora l'Ospedale e molte proprietà nei dintorni...una capelletta cò una casa chiamata "Lo Spidale del borgo de Sutrio"...item un pezo de terra chiamato "al poggio del Tempio"...item un pezo de terra nella valle della prata chiamata "guado della Mola"...item un pezo de terra chiamato "al piano de Socciano" presso la via pubblica...>>. Lo so, oggi questi sono solo dei ricordi ma, appunto: perché non ricordarli?



“L'OMAGGIO FLOREALE” ALLA BELLA PIAZZA DI SUTRI

di Livia Toccafondi*

La piazza di Sutri ha una dignità formale forte, una architettura dell'invaso fra pareti e pavimentazione di grande equilibrio nel paesaggio urbano. Lo spazio-piazza è una misura dilatata nel tessuto urbano compatto e su questo spazio affacciano edifici importanti di antico impianto. E' un vaso con molti anni di storia, è l'antico foro romano del quale ha conservato le stesse caratteristiche d'uso. La fontana ne sottolinea la misura con il disegno della pavimentazione che la include come elemento di equilibrio. Insieme all'orologio sull'antico arco romano sono i decori della piazza nella quale le grandi finestre sangallesche del palazzo comunale ritrovano una equilibrata centralità.

E' luogo di sosta, di incontri e scambi a disposizione dei cittadini e nel quale si svolgono oggi eventi civili e religiosi.

La risistemazione del fronte del Comune e la ridipintura di gran parte degli edifici che contornano la piazza con la pavimentazione che ne sottolinea le parti e i luoghi precipi (geometrie, l'area della fontana, i bordi) riconfermano la dignità architettonica di cui gode in tutto il mondo la città di Sutri. L'intervento, di cui si apprezza l'intenzione, di porre un po' di piante sparse a segnare portali importanti, passaggi, dipendenze comunali e per circondare in alternanza formale la fontana, non è all'altezza delle qualità finora espresse nel luogo. L'ingresso del comune ha i suoi "paracarri" ed i portali curvilinei bastano per sottolineare le dipendenze comunali.

Le piante degli esercizi commerciali fanno parte di una domesticità accettata, se poste a ridosso delle porte di ingresso, ma tutto lo spazio dovrebbe essere lasciato libero senza condimenti di piante. La segnalazione degli angoli con i grandi vasi di cemento è altro elemento che toglie armonia allo spazio-piazza come la poco discreta invasione dei cartelli per indicare la zona pedonale.

Diversa è la situazione dei caffè-bar o ristoranti che offrono temporanee soste per incontri di svago e di lavoro o per ristoro. Tavoli e sedie che si appoggiano al suolo, la cui leggerezza ne sottolinea la precarietà.

Lasciamo che della piazza si legga il suo disegno originario senza sovrapposizioni che ne frammentano l'unitarietà e ne diminuiscono il valore.

* *Livia Toccafondi, prof. ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana e di Architettura del Paesaggio - Università la Sapienza di Roma.*

RURSUS EFEBO ROMAE? di Stefania Anzalone



Tradotto: l'efebò di nuovo a Roma? Con quanto orgoglio abbiamo salutato a Luglio dell'anno passato il ritorno a casa dell'Efebo Sutrinò! Ed ora, la mirabile statuetta è già stata dimenticata? Sembra che - trascorso poco più di un anno - vogliamo riprendercela. Per fare cosa? Tornare a "nasconderla" nei magazzini del Museo nazionale Romano? Possibile che non ci sia nessuna voce sutrina autorevole che si levi per impedirlo? Ma forse ce lo meritiamo. E' triste ammetterlo, ma possiamo onestamente affermare che siamo capaci - cittadini (quanti sutrini sono andati ad ammirare questo meraviglioso gioiello del primo secolo D.C.?) e istituzioni (che hanno tanto promesso e poco realizzato) - di valorizzare il nostro patrimonio artistico, di sostenere una vocazione turistica che dovrebbe quasi fiorire "naturalmente" in luoghi così colmi di storia, d'arte e di

cultura? Tanti gli impegni presi: sembrava quasi che volessimo "condurre per mano" i turisti a visitare le nostre ricchezze. Per il Parco era previsto l'aumento delle ore di apertura e l'istituzione di qualificate visite guidate che, con il pagamento di un biglietto unico, comprendessero anche l'accesso al Museo, ancor più arricchito proprio dalla presenza di questo capolavoro della scultura classica. In altri paesi europei (ad es. la Francia) un tesoro del genere sarebbe stato pubblicizzato in ogni angolo del paese in cui fosse stato collocato e opportunamente indicato sin dalle vie di accesso... Ci eravamo augurati che la restituzione dell'Efebo fosse la prima di una lunga serie, vista la grande quantità di reperti archeologici rinvenuti a Sutri e dispersi nei sotterranei di vari musei romani (cfr Il nuovo lavatoio n° 22 -2012), ed ora invece, con passo da gambero, dobbiamo rinunciare anche al "tatoccio"? Ma forse l'Efebo lo sapeva già; in tutti questi anni ha imparato a conoscere bene sia il macrocosmo Italia che il microcosmo Sutri. Ecco spiegato, allora - ad onta di tante interpretazioni storico/artistiche - il gesto in cui è raffigurato, quello, appunto, di "mettersi le mani nei capelli".

IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DI SUTRI (2^ puntata)

di David Benedetti

Le finalità del Piano Particolareggiato del Centro Storico sono esplicitate nell'art.1 delle Norme Generali: " Gli interventi sono tesi al recupero ed alla riqualificazione dell'edificato e si propongono come obiettivi principali: a) il ripristino ed il miglioramento delle condizioni di qualità ambientale; b) la tutela e la valorizzazione dei caratteri culturali, ambientali e di testimonianza storica degli edifici; c) il riequilibrio delle utilizzazioni compatibili rispetto ai caratteri degli edifici; d) la dotazione di servizi ed attrezzature di uso pubblico e collettivo; e) la valorizzazione del tessuto sociale, residenziale e produttivo." Intanto c'è da sottolineare la principale preoccupazione nei riguardi della parte edificata, intesa come parti o insiemi di parti volumetriche chiuse, che ignora completamente il vuoto urbano, lo spazio urbano conformato dall'insieme delle parti volumetriche, che come caratteristica principale possiede quella di essere continuo, aperto, pubblico, contrapposto alla parte volumetrica chiusa e privata. La vera essenza dell'urbanistica. Anche nelle tavole progettuali l'evidenza grafica è degli edifici con le loro campiture a colori pieni, mentre il vuoto urbano, le vie principali, gli stretti vicoli, le piazze, gli slarghi, sono del colore della carta, bianche, senza colore. Eppure la qualità principale del centro storico sta proprio in questo, nel vuoto continuo che fragili e spesso povere costruzioni conformano, in questo soggiorno con il cielo per soffitto dove tutti si possono incontrare e dar vita a quella forma culturale di vita che è la città. E se le mura, anticamente erette a fortificare le difese della città, cingevano lo spazio urbano in un perimetro che segnava una netta distinzione con la campagna, un dentro ed un fuori, oggi non è più così. Il centro storico è una parte della città e spesso, come nel caso di Sutri, una parte quantitativamente minore, rispetto al resto nettamente minore, ma dove è concentrata probabilmente la maggiore qualità dello spazio urbano ma non degli edifici, a parte qualche emergenza monumentale. Non abbiamo trovato nei documenti progettuali alcuna analisi del rapporto che lo spazio urbano del centro storico ha con il resto della città, come influenze le dinamiche fuori dalle mura e come ne venga influenzato. La condizione di intrinseca fragilità che sottende gli interventi tesi al recupero del patrimonio storico ha due principali ragioni storiche: l'una propria, ovvero una condizione di generale abbandono dei tessuti urbani abitati dai ceti più poveri, in genere sovraffollati e malsani; l'altra indotta dalle trasformazioni avvenute fuori dalle città storiche che su questa hanno premuto con sempre maggior forza, costringendola ad accettare carichi insostenibili. Il riequilibrio delle utilizzazioni compatibili con i caratteri degli edifici, ma anche con il carattere dello spazio urbano del centro storico, va cercato, misurato e determinato soprattutto al di fuori di esso, nel caotico marasma che va dalle mura in poi. Anche nella scelta della dotazione di servizi ed attrezzature di uso pubblico di cui avrebbero maggiormente bisogno, per non dire disperato bisogno, molte parti della città cresciuta divorando estensioni smisurate di campagna, nella triste mono-funzionalità residenziale e nella ancora più deprimente qualità urbanistica dei vuoti tra gli edifici, degli spazi aperti, continui, pubblici.

Ultimo arriva il tessuto sociale, che dentro e fuori quei volumi consuma la sua esistenza ma di cui si ignora tutto se non che la sua valorizzazione consista forse nella totale sostituzione con un ceto dalle disponibilità economiche ragguardevoli, che possa investire in costose opere di risanamento del patrimonio edilizio privato, visto che il Piano adottato non reca traccia di piano economico che ci dica come questo recupero si possa concretamente attuare.

(segue nel prossimo numero del Lavatoio)

PANEM ET CIRCENSES

E' il suggestivo titolo di presentazione dell'incontro che il 24 agostoscorso si è tenuto presso la Sala Conferenze del Museo del Patrimonium di Sutri. La citazione è ripresa dal poeta latino Giovenale (50-140 d.C.) il quale, in una delle sue satire, afferma che gli imperatori romani per placare lo scontento del popolino e per favorirne i consensi gli elargiva panem et circenses, cioè, pane e spettacoli del circo, quelli, cioè, che si svolgevano negli anfiteatri. Il tema della conferenza era "L'anfiteatro di Sutri tra dubbi e certezze". L'importanza del nostro anfiteatro, infatti, è dimostrata anche da quanto su di esso si continua ad indagare con studi interessanti e assai ben documentati, collezionando - appunto - ipotesi e (poche) certezze. Le sue origini, la datazione, la primitiva ubicazione sono stati al centro degli interventi di eminenti studiosi della materia: dalla prof. Elisabetta Pallotino, al prof. Giorgio Ortolani, all' arch. Alessandro Pierattini e al prof. Mario Cerasoli che hanno inquadrato il nostro anfiteatro all'interno di un'ampia storia di tanti degli anfiteatri esistenti dei quali appare definibile l'epoca e le caratteristiche strutturali. I loro interventi ci hanno mostrato un'accurata rappresentazione dello splendido reperto archeologico sutrinò con un attento studio sulle sue dimensioni, sulle ipotetiche ragioni della sua creazione, sul momento storico e sui motivi della sua origine. Tutto molto ipotetico, certo, ma non per questo meno affascinante. La manifestazione, che ha visto una gremita partecipazione di pubblico, è stata organizzata dal dall'assessorato alla cultura del Comune di Sutri, presieduto da Ercole Fabrizi che si è valso della collaborazione del dr. Tommaso Valeri. Hanno concluso il convegno gli illuminati commenti dell'arch. Luigi Franciosi e del prof. Sergio Bertelli.

PARAFARMACIA
Dott. De Angelis

V.le G. Marconi, 66
01015 SUTRI (VT)

Tel./Fax 0761 60.09.84
Cell. 335 81.37.346

ACI Automobili Club Viterbo
DELEGAZIONE SUTRI

SARA Assicurazioni

- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI
- RECAPITO NOTARILE

P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)
Tel. Fax 0761 608803

Mauro Puccica

INGROSSO PIANTE ORNAMENTALI

01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc
Dest. Merci - Via dei Creti, snc
Tel. 0761.600611 - 333.8011223
P. Iva 01588590560

VITERBO

AIUTAMI A CRESCERE MEGLIO

Si chiama "Aiutami a crescere meglio" ed è la nuova edizione della Scuola Genitori Viterbo organizzata da Confartigianato in stretta collaborazione con la AUSL di Viterbo. La nuova edizione del progetto, giunto al suo 3° anno di attività, si avvierà a partire dal prossimo 15 novembre e rappresenta un'evoluzione della fortunata esperienza della Scuola per Genitori, che quest'anno mirerà a coinvolgere tutti gli addetti ai lavori dell'educazione e della crescita dei nostri figli in un percorso che, partendo da un'attenta analisi dei bisogni, consenta di offrire un vero sostegno e un punto di riferimento per genitori ed insegnanti.

Continua la collaborazione con il Prof. Paolo Crepet, direttore scientifico del III anno del ciclo formativo di incontri basati sul rapporto genitori-figli.

Si rinnova dunque, anche per quest'anno, l'impegno di Confartigianato imprese di Viterbo nel "fare cultura della famiglia", con un calendario ricco di appuntamenti.

Ben nove i seminari proposti ai quali prenderanno parte, oltre al noto psichiatra il professor Paolo Crepet, professionisti come Rosanna Schiralli e Ulisse Mariani, psicologi e psicoterapeuti che da oltre 15 anni si dedicano alla ricerca scientifica sull'Educazione Emotiva in ambito psicologico e neurofisiologico; lo psicoterapeuta Giovanni Anzuino; Marco Marcelli, Direttore Neuropsichiatria infantile AUSL Viterbo; Francesco Montecchi, fondatore e responsabile Centro Disturbi del Comportamento Alimentare dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma; la sociologa e life coach Stefania Pieri; Lorena Bracaglia, Unità di Counseling e Mediazione Familiare AUSL Viterbo; Rosa Maria Purchiaroni, psicopedagoga e coordinatore pedagogico asili nido Comune di Viterbo; Don Alberto Canuzzi. Presidente Centro di Solidarietà Ce.I.S. S.Crispino di Viterbo. Anche quest'anno la Scuola Genitori sarà a numero chiuso e le iscrizioni dovranno essere effettuate entro e non oltre il prossimo 4 novembre.

Per conoscere il calendario del III anno e le modalità di partecipazione contattare la segreteria organizzativa:

Nr Verde 800 30 33 10;

E-mail: scuolapergenitori@confartigianato.vt.it - Info: www.confartigianato.vt.it

OSCAR GREEN 2013 AD UN'IMPRESA VITERBESE



L'Azienda Agricola Nicolai Patrizio (Tuscania), si è distinta nella categoria "Ideando", categoria formata da tutte imprese innovative che hanno massimo 1 anno di vita o in fase di realizzazione e che quindi hanno generato nuove idee o consolidato modelli già in uso nel nostro settore agricolo. Un progetto vincente voluto dal papà di Patrizio, Felice Nicolai, che ha coinvolto, praticamente tutto il nucleo familiare. La premiazione degli Oscar Green si è tenuta nella stupenda cornice del mercato di Campagna Amica del Circo Massimo, presso l'antico stabile del mercato ebraico del pesce di Via San Teodoro a Roma, alla presenza di un folto e qualificato pubblico. "Un premio che – citando il presidente della Coldiretti di Viterbo, Mauro Pacifici - vuole sostenere l'impegno e l'innovazione di chi crede che l'impresa agricola non sia solo agricoltura ma vera innovazione, di chi riesce ad esportare il territorio pur rimanendo in filiera, di chi crede nei valori del Km0 e del progetto di Campagna Amica riuscendo ad ideare realtà d'impresa innovative, dimostrando coraggio in un momento di grave crisi economica". Un premio importante, quindi, soprattutto in ragione del fatto che la percentuale di giovani che in modo dinamico hanno inteso scommettere nel settore agricolo è aumentata e con questa anche gli ambiti dove programmare l'attività.

RONCIGLIONE

ACQUA NON POTABILE? SI PAGA IL 50% IN MENO

Finalmente la sentenza del giudice di pace Leonardo Colonnelli dà ragione alle rivendicazioni che il comitato acqua potabile sin dal 2008, con caparbietà, porta avanti a tutti i livelli. L'acqua che viene distribuita deve essere potabile, altrimenti va pagata il 50% in meno come prescrivono le leggi. Il diritto all'acqua potabile che nel viterbese da tempo viene negato, viene ora ad essere sancito con la sentenza del giudice. Uno dei gestori è stato condannato a pagare, per risarcimento danni e inadempimento contrattuale, € 1000 e dovrà emettere bollette ridotte del 50% per quanto riguarda il consumo di acqua, finché questa non diventi effettivamente potabile. Grande è la soddisfazione e desideriamo ringraziare. I cittadini hanno compreso la validità della battaglia civile, e grande è stato il sostegno che ci hanno dato nei momenti di sconforto, dovuto alle lungaggini burocratiche e alle accuse diffamatorie di allarmismo e di volere il male del nostro paese. Il comitato acqua potabile continuerà nell'impegno assunto, vigilerà perché gli amministratori pubblici, le istituzioni e le società di gestione dell'acqua non dimentichino i loro obblighi e che emerga l'informazione corretta e veritiera. Continuerà a chiedere il rispetto dei diritti, sostenendo ancora le cause di fronte alla Magistratura competente e sbugiardando diffamatori, calunniatori e insabbiatori.

Comunicato del COMITATO ACQUA POTABILE- ADUC RONCIGLIONE

Tel 3683065221 – 3894440387 email: comitato.acqua.potabile@gmail.com

Via Resistenza, 3c – 01037 Ronciglione VT

LA BONIFICA DEL CENTRO NUCLEARE DEL LAGO DI VICO

Una grande battaglia di civiltà sta per essere vinta dalle associazioni ambientaliste e dai cittadini che le appoggiano. Finalmente il Ministero della Difesa ha diramato il bando di gara per la bonifica del Centro nucleare batteriologico e chimico del Lago di Vico. Ringraziamo i cittadini e le associazioni ambientaliste che si sono impegnati nella richiesta di bonifica. Ora succederà come sempre succede: coloro che non hanno mosso una pagliuzza per richiedere il rispetto dell'ambiente e che addirittura negavano o nascondevano la realtà si autoimpossesseranno della vittoria. L'importante è riuscire nell'intento. Per questo invitiamo tutti cittadini da sempre sensibili, amministratori sensibili e meno sensibili alla vigilanza perché la bonifica sia effettiva e reale ed in profondità.

Comunicato di Raimondo Chiricozzi, Presidente AICS comitato provinciale Viterbo e Comitato Acqua potabile, Segretario Coordinamento Nazionale Bonifica armi Chimiche

BRACCIANO

ACQUA: BRACCIANO ED ANGUILLARA PRESENTANO UN PROGETTO ALL'EUROPA

Anguillara e Bracciano si alleano per l'acqua potabile. Presentato un progetto alla Commissione Europea per realizzare un sistema di monitoraggio in tempo reale e una gestione ottimale delle risorse idriche pubbliche. E' quanto puntano a realizzare gli Assessorati all'Ambiente delle amministrazioni di Anguillara Sabazia e Bracciano, coordinate dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) del CNR e con la collaborazione anche di esperti Consorzio LaMMA – Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile. Il progetto si chiama "As-TOOLBOX LIFE" ed è stato presentato alla Commissione Europea per essere finanziato. Per l'attualità dei temi trattati, il progetto si è guadagnato l'attenzione del ministero che ha inviato una lettera di sostegno alla Commissione Europea. Il progetto consentirà, da un lato, grazie all'installazione di sensori ed un sistema di gestione remota l'allerta immediata in caso di superamento delle concentrazioni di arsenico (anche prima degli esiti delle analisi di Asl ed Arpa), dall'altro, una più razionale gestione delle acque. Sarà infatti possibile valutare quali fonti "sane" utilizzare per il miscelamento e ridurre così la concentrazione di inquinanti, scegliere le tecnologie più appropriate per il trattamento e sperimentarne di nuove per la rimozione di arsenico in presenza ed assenza di fluoruri. Tra i bisogni dei due Comuni lacustri non c'è però solo il monitoraggio continuo, ma anche quello di un sistema comune e condiviso di gestione degli impianti di depurazione, e la necessità di garantire alla cittadinanza una corretta e tempestiva informazione.



CIVITA CASTELLANA

NUOVE TECNOLOGIE IN OSPEDALE

Il 7 ottobre, presso la sala conferenze dell'ospedale Andossilla di Civita Castellana, reparto di Chirurgia generale, è stata inaugurata la Colonna Laparoscopica Olympus, completa di vari accessori, acquistata dall'Associazione "Una mano al tuo ospedale" con i proventi del 5x1000 e con un sostanzioso contributo dell'Amministrazione Comunale di Civita Castellana. La colonna laparoscopica è un preziosissimo strumento che consente di eseguire diversi tipi d'interventi in laparoscopia. Una tecnica che, grazie alla mini invasività, presenta numerosi vantaggi rispetto alla chirurgia tradizionale: riduzione del dolore post-operatorio, decorso post-operatorio molto più rapido con minore dolore e degenza, risultati estetici nettamente migliori.

S.O.S. BOSCHI DEL LAGO DI VICO

Continua l'assalto ai faggi e ai cerri che costeggiano la strada che dal lago di Vico porta a San Martino al Cimino. Nel programma di taglio, autorizzato dal comune di Caprarola, è prevista una distruzione di 836 piante e questo, è stato detto, ai fini della sicurezza degli automobilisti. Alcune settimane fa sempre lungo la provinciale della Valle di Vico, nel territorio di competenza del comune di Ronciglione, per lo stesso motivo erano state tagliate alcune piante prospicienti la strada e che in effetti potevano provocare, se abbattute dalle avversità atmosferiche, qualche disagio agli automobilisti, ma in quel caso il sindaco di Ronciglione, Alessandro Giovagnoli, dimostrando di avere un'anima ambientalista, ha evitato che la ditta che effettuava i tagli andasse oltre il dovuto. Quindi alla fine è risultata un'operazione che potremmo definire "ecocompatibile". Ora tocca al territorio di Caprarola per un tratto di alcuni chilometri, dall'inizio della grande salita della strada provinciale fino al bivio "della Madonnina", la messa in sicurezza della strada, ma in questo caso non si tratta di



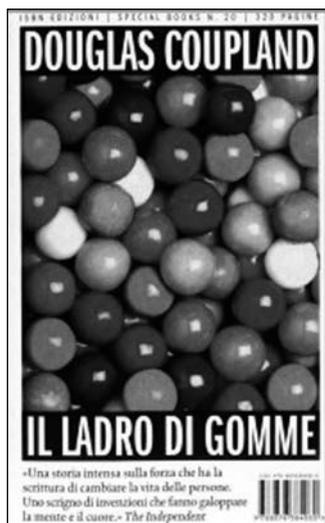
tagliare alcune decine di piante, ma addirittura 836, alcune delle quali di grandi dimensioni....

Secondo Accademia Kronos, da un controllo fatto dai suoi esperti botanici, risultano "rischiose" e quindi da abbattere non più di 40 piante. Da qui le richieste d'intervento immediato, per bloccare questo "ecocidio", fatte al Ministro dell'Ambiente Orlando, al Capo della Forestale Cesare Patrone, al Presidente della Regione Lazio Zingaretti e al Prefetto di Viterbo....I Dirigenti di AK chiedono l'immediata sospensione dei tagli, in attesa di una più attenta verifica scientifica sulla necessità di abbattere una così ingente quantità di piante... Verifica che dovrà essere effettuata con esperti forestali delle università, nonché della direzione nazionale del Corpo Forestale dello Stato. ...Qualora tagli di faggi e di querce non risultassero compatibili con il programma di disboscamento ai fini

della sicurezza degli automobilisti, si potrebbe configurare il reato di danno ambientale. Per questo motivo viene informata anche la Prefettura di Viterbo.

CONSIGLI DI LETTURA *A cura di Grazia Cascio*

IL LADRO DI GOMME

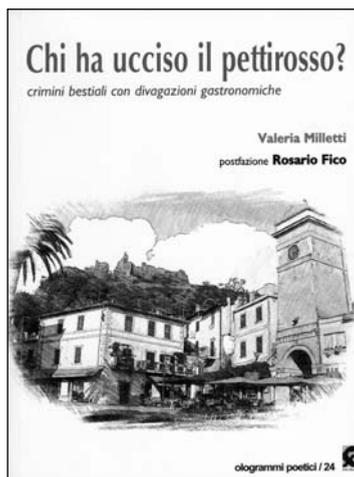


I protagonisti de 'Il ladro di gomme' sono Roger e Bethany. Due mondi diversi eppure stranamente vicini. Roger Thorpe è un uomo di 43 anni. Un passato doloroso alle spalle e un presente difficile: solitudine, insoddisfazione e qualche problema con l'alcol. Lavora come commesso da Staples, un megastore specializzato in prodotti per l'ufficio, e coltiva l'ambizione di scrivere e pubblicare un suo romanzo. Anche Bethany - pelle diatana e rossetto nero - lavora come commessa da Staples. È giovanissima, ha solo 24 anni, ma conosce fin troppo bene il significato della parola dolore. Nasconde la sua sensibilità dietro al look da darkettona, e sogna di evadere dai corridoi senza anima del negozio. Tra i due nasce, per caso, un carteggio segreto e singolare. Questa bizzarra corrispondenza, destinata a diventare sempre

più intima, si intreccia alle assurde vicende di Steve e Gloria, i protagonisti di Lo stagno del guanto, il libro che Roger sta scrivendo. Un romanzo nel romanzo. Coupland dà vita a un particolare meccanismo narrativo che conferisce al racconto numerose sfumature e molteplici punti di vista. 'Il ladro di gomme' è un romanzo decisamente moderno. Moderni sono i contenuti, moderna l'ambientazione, e attuale risulta anche la prosa, sempre nitida, snella e diretta. Amaro ma ironico, realistico ma anche visionario. Una lettura interessante e veramente molto gradevole, un romanzo per tutti.

Titolo: : Il ladro di gomme
Autore: Douglas Coupland
Editore: ISBN edizioni
Pagine: 256
Prezzo: € 17,50

CHI HA UCCISO IL PETTIROSSO?



La protagonista del libro di Valeria Milletti, è una signora che ha conquistato la libertà dal marito e dal lavoro, essendo andata in pensione. Fuggita dal caos della grande città, ha trovato rifugio a Trevignano, delizioso paesino sulle rive del lago di Bracciano, dove vive in compagnia dei suoi gatti e del cane Poldo. La sua vita regolare e serena fatta di nuotate all'alba, di passeggiate in bicicletta, di cura del giardino e dell'orto, di buona cucina viene sconvolta dal ritrovamento di un cadavere trasportato dalle onde sulla spiaggia. A questo delitto ne seguiranno altri.

E così la nostra protagonista si trasforma in un'infaticabile miss Marple di casa nostra.

Raccoglierà indizi, seguirà tracce, eseguirà rischiosi pedinamenti fino all'arresto dell'assassino.

Nei suoi percorsi investigativi non manca di apprezzare e di farci conoscere la bellezza dei luoghi che attraversa, la simpatia dei personaggi che incontra e la bontà dei piatti che cucina, le cui ricette corredano le pagine del libro. Le illustrazioni fotografiche riproducono angoli caratteristici di Trevignano.

Titolo: : Chi ha ucciso il pettirosso?
Autore: Valeria Milletti
Editore: Fefè-Editore-OLOGRAMMI POETICI
Pagine: 111
Prezzo: € 8,00

Acquistando questo libro si sostiene il Progetto antibraconaggio della Lipu- www.lipu.it

CURIOSITA' ETIMOLOGICHE

Quando pronunciamo la parola "data" localizziamo nella mente un giorno, un mese e un anno legati a un compleanno, a una ricorrenza o ad un avvenimento importante. Ed è logico. Ma se vogliamo cercare la ragione della nascita e dell'entrata in uso questo modo di dire ci dobbiamo trasferire nell'antica Roma dove scopriamo che il suo valore etimologico è sorprendentemente semplice: "data" significa proprio "data", participio passato del verbo "dare". La ragione di questa ovvietà va ricercata nelle abitudini epistolari dell'antica Roma dove il servizio postale era lento, sì, ma funzionava! (non c'era ancora la posta aerea né, tantomeno, quella elettronica...) Quando si inviava una lettera ad un amico o ai parenti, come si riscontrava in Cicerone nelle epistole ai familiari, nella missiva, usando le consuete forme abbreviate alle quali io, per chiarezza, non ricorro, il mittente scriveva, ad esempio: epistula data tabellario postri-

die kalendas februarias Sutrii che significa: "lettera data al portatore il due di febbraio in Sutri". L'anno ab Urbe condita (dalla fondazione di Roma) non veniva espresso poiché il servizio veniva espletato in pochi giorni e l'anno si indicava, prevalentemente, nei documenti ufficiali che ricoprivano una certa importanza. Rammento, per chi lo avesse dimenticato, che nel calendario romano le "kalendae" ricorrevano il primo giorno di ogni mese e che "postridie" significa "il giorno dopo". Poi, col passare del tempo la parola "data" ha modificato la sua specificità spostando la preminenza dal riferimento originario del documento vero e proprio costituito dal plico epistolare a quello del momento in cui questo veniva spedito. Da allora in poi, trasformatosi da verbo in sostantivo, "data" non significa più "data" ma indica un giorno, un mese e anno preciso.

PRODUZIONE PROPRIA
Bar Gelateria
Salza
P.zza Cavour N° 2 - Tel. 0761-60.89.74

Dolci Saporì
Cioccolata,
Specialità dolciarie
Vini, Grappe, Confetteria
Pasticceria e Rinfreschi
di
Francesca Tassone
0761 602007
Piazza della Rocca, 10 SUTRI (VT)
www.dolcisaporisutri.it

Pescheria
LA PARANZA
SCARICO GIORNALIERO
SUTRI - VITERBO
Via G. Cesaroni 16B
Tel. 0761 63 49 73

I nuovi residenti sutrini che vogliono raccontare la loro storia possono rivolgersi alla redazione del giornale scrivendo a: nuovolavatoio@libero.it

SOTTO IL SOLE SUTRINO di Francesca Saitto



Ugo e Caterina Skubikowski li incontriamo spesso durante le loro lunghe passeggiate attraverso e fuori la città; a volte sostengono un'anziana signora che ha difficoltà a camminare, a volte portano i sacchi della spesa. Sono sempre sorridenti, affabili, disponibili. La loro cifra è proprio la disponibilità, soprattutto all'ascolto, merce rara di questi tempi. Sono un nuovo acquisto di Sutri, vengono

dall'America. Precisamente da uno dei più antichi paesi degli States, situato sulla costa del Massachussets dove sbarcarono i primi coloni provenienti dall'Europa, Newburyport. Prima di lasciare l'insegnamento, Ugo, che da ragazzo ha vissuto e studiato a Napoli, era professore di Letteratura Italiana al Middlebury College nello stato del Vermont. Dopo cinque anni di insegnamento era possibile presentare un progetto che prevedeva la richiesta di un anno sabbatico, che veniva concesso dopo la valutazione e pubblicazione del progetto stesso. Ogni anno sabbatico ottenuto Ugo lo aveva passato a Firenze, ma quell'anno la Toscana era stata invasa dagli americani che avevano letto il libro "Sotto il sole toscano" e così Ugo decise di cambiare regione. Sfogliando la rivista mensile del College, nelle pagine degli annunci economici, trovò l'offerta di un appartamento in affitto a Sutri, vicino all'anfiteatro e

a pochi passi dal centro storico. La casa era quella di Nora Kersh altra americana trapiantata qui. Dopo un anno passato a Sutri, ritornati a Newburyport, navigando su internet, Ugo e Caterina trovano l'annuncio della vendita dell'appartamento, che poi hanno comprato. Era proprio la casa che nel periodo del loro soggiorno a Sutri avevano visto, ammirato e desiderato, sulla piazza del Lavatoio, con vista sulla valle e la Torre degli Arraggiati, durante un concerto del Beethoven Festival. Questo avveniva nel 2006, da allora durante i primi anni la coppia Skubikowski rimaneva a Sutri per 2 o 3 mesi, ora vive 7 mesi qui e 5 in America, dove vivono i figli. Abbiamo chiesto loro se hanno avuto difficoltà a stabilire rapporti con i vicini di casa: "Siamo rimasti sorpresi—se non proprio commossi—dalla calorosa accoglienza riservatoci dai residenti della zona dei lavatoi. Fin dal nostro arrivo nel 2006, inviti a pranzo, inviti nelle cantine; chi ci regalava verdure, frutta, fiori di zucchini fritti ('mangiatevi subito, sono caldi'); mozzarella, vino, e poi tante altre gentilezze: caffè, lezioni di cucina, fettuccine, tortorelli, dolci. Quando insegnavo al Middlebury College c'era tempo solo per interagire con i miei colleghi nel dipartimento di Italiano. A Sutri—incredibilmente—abbiamo allargato in modo esponenziale i nostri orizzonti, avendo stretto amicizia con tantissime persone con esperienze diverse che hanno arricchito la nostra vita." Appena arrivati a Sutri, lo scorso aprile, in 18 ore hanno incontrato e parlato con più persone che in 5 mesi in America. Apprezzano e stimano la cultura locale: le feste e le tradizioni. Non hanno macchina, ma hanno esplorato la Toscana, palmo a palmo, hanno visitato ogni chiesa, ogni museo, potrebbero stilare una guida dei ristoranti dove si mangia bene e degli alberghi dove si dorme bene, spendendo poco. Nessuna critica all'antichissima città? Il centro storico potrebbe essere più pulito e più curato, come Toscana che può essere un esempio di buona manutenzione.

"S" COME SATURNO = "S" COME SUTRI

Saturno: non il pianeta così lontano, ma la vostra Cooperativa, vicina a voi, nel vostro paese così bello, ridente e ospitale. Siamo qui. Abbiamo scelto il vostro giornale per raccontarvi le nostre attività ed aggiornarvi sugli ultimi avvenimenti che ci riguardano, perché pensiamo che venga letto dalle tante persone interessate alle vicende sutrine. La Cooperativa Sociale Saturno proveniva da una situazione "complessa". L'avvicendamento nella direzione; l'allargamento del Consiglio di Amministrazione; il cambio dei Consulenti (Commercialista, Consulente del Lavoro, Consulente Legale); il "cuore" dei quattro soci volontari, Augusta Morini, Gianfranco Tonetti, Raffaele Spinucci, Tullio Mancuso, ci hanno permesso di superare tutte le difficoltà e di iniziare un nuovo percorso. Ciò è stato possibile grazie anche alla disponibilità e alla fiducia da parte dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Guido Cianti, che ci ha affidato commesse importanti. Abbiamo approvato il Bilancio dell'anno 2012, con un utile di euro 37.172,00, interamente devoluto dall'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2013 alle seguenti finalità e con la seguente destinazione:

- euro 3166,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2011
- euro 1020,00 quale contributo obbligatorio al fondo per la cooperazione
- euro 32.986,00 per il fondo di riserva

Con le commesse affidate alla Cooperativa siamo riusciti a creare opportunità di lavoro per alcuni soci diversamente abili e normodotati, anche se ci sono ancora altri soci disoccupati e desiderosi di lavorare al più presto nel nostro territorio comunale. Riteniamo di stare sperimentando in tal modo la vera essenza di una Cooperativa Sociale, alla base della quale ci sono valori quali la solidarietà, la gentilezza, e l'amicizia. Valori tanto difficili da trovare in questa epoca materialista e in un periodo di crisi economica, ma proprio per questo ancora più preziosi.

I Soci della Cooperativa Saturno

DA NON PERDERE di Stefania Anzalone



Domenica 3 novembre, alle ore 17, nella splendida cornice del palazzo Farnese di Caprarola, andrà in scena la reading poetica a tre voci, coro e fiati; dal titolo: Dove l'acqua di Tevere s'insala. Si tratta di un tributo a Pier Paolo Pasolini, realizzato da Lillo Di Mauro, che vede protagonisti anche altri nostri illustri concittadini. Le musiche infatti, sono di Simone Salza che ne è autore ed interprete, le voci narranti, oltre a quella dello stesso Di Mauro, sono (in ordine alfabetico) di Dina Goddi, Paola La Vella, Manuele Pica e Massimo Pomella. Le immagini sono curate da Silvia Di Domenico, i costumi e la scenografia da Carlo Aldolini e la grafica da Stefania Gasparri.

La reading che in precedenza - realizzata in forma più scarna, presso il palazzo Giustiniani di Bassano - ha ricevuto un enorme successo, si presenta ora con una nuova forma, arricchita sia nella scrittura originale, sia nell'interpretazione, nelle immagini e non ultimo nelle musiche mirabilmente ispirate al testo. Un evento da non perdere.

UNIVERSITÀ: TUSCIA, CURRICULUM IN "VERDE" PER NUOVE PROFESSIONI

(ASCA) - Roma, 22 ott - Boom delle nuove professioni verdi e della tutela del "made in Italy": dal vino alle biotecnologie, passando per il cibo sano e la gestione delle foreste: sono tante le offerte per un settore -quello green- che non conosce flessioni. Proprio per cogliere le occasioni offerte da questo mondo del lavoro in crescita è necessario avere un "curriculum green" attraverso un percorso formativo ad hoc. Per dare risposte concrete a questa domanda di nuove professioni, il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo) offre cinque corsi di laurea, tre triennali in Biotecnologie; in Tecnologie Alimentari ed Enologiche; in Scienze Forestali e Ambientali e due corsi biennali di laurea magistrale in Sicurezza e Qualità agro-alimentare e in Scienze Forestali e Ambientali. Si tratta di lauree che, a quattro anni dalla loro istituzione, stanno realizzando un alto tasso di occupazione: 1 laureato su 2 trova infatti lavoro entro l'anno del conseguimento della laurea, grazie allo stretto legame tra percorsi didattici del DIBAF e il mondo delle imprese, degli Enti

pubblici territoriali, delle strutture di ricerca e del mondo delle professioni e a una preparazione tecnica e professionale altamente qualificata. Questa qualità della didattica ha avuto anche un riconoscimento "ufficiale". "Nel rapporto ANVUR sulla qualità della ricerca delle Università italiane, l'Università della Tuscia, si piazza al primo posto in Italia tra le Università di medie dimensioni proprio per il settore agro-alimentare e forestale. I dati confermano questo trend positivo per le nuove professioni: nel solo settore agroalimentare e forestale nel primo trimestre del 2013 c'è stato un aumento di occupazione del 9% per gli under 35; nel settore enologico l'occupazione, pur in un momento di crisi, è salita del 2,6% e sei nuovi esperti di vino su dieci vengono occupati a soli tre mesi dalla laurea; l'industria alimentare, il secondo settore produttivo del paese, investe in sicurezza dei cibi 2 miliardi l'anno e impiega 60.000 addetti con numeri in aumento; sono 175 le imprese che operano nel settore del farmaco biotech con circa 6.800 occupati nel settore ricerca e sviluppo.

ESTETICA FIOR DI LOTO SOLARIUM
di Silvana Cippitelli
Trattamenti del viso e del corpo
Pedicure curativo
Esperienza trentennale
PER APPUNTAMENTO: Viale G. Marconi, 62
Tel. 0761.608898 01015 Sutri (VT)
Fax 0761.608956 E-mail: silvana.cippitelli@email.it

HOBBY FERRAMENTA snc
• FERRAMENTA • VERNICI
• CARTA DA PARATI • SERRAMENTI
• ANTINFORTUNISTICA • GIARDINAGGIO
• MATERIALE ELETTRICO • IDRAULICA
Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761.600696
hobbyferramenta@inwind.it

FRESCO - SECCO CONGELATO
CIMINA FUNGHI
di Anastasio e Girolamo
RONCIGLIONE (VT)
Via Cassia Cimina, Km 26
Tel. 0761 659274 - 339 7901155
348 3582322 - 333 3949778

UN BANDO PUBBLICO PER L'UTILIZZO DELLE TERRE ABBANDONATE



Da una dichiarazione di Riccardo Valentini; capogruppo della lista civica "per il Lazio" al Consiglio regionale: "E' sicuramente un passo di particolare valore per tutta la filiera agroalimentare. Il settore agricolo è in continua crescita, ma si presenta come urgente una rivisitazione totale delle politiche creditizie, come ha sottolineato il Commissario

Arsila (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio n.d.r.), Antonio Rosati. Condivido con Rosati il progetto di mettere a garanzia delle banche il grande patrimonio di terre e fabbricati che la Regione possiede, così da creare opportunità di credito alle aziende ed ai giovani imprenditori. Restituire fiducia all'economia laziale ed ai giovani che vogliono investire in agricoltura è un obiettivo che si è già posto anche il nostro Gruppo consiliare. Appena insediati, abbiamo sottoscritto, infatti, una proposta di legge allo scopo di agevolare l'accesso alle terre di proprietà pubblica, proprio per permettere il ricambio generazionale, la conservazione degli immobili a vocazione agricola, e il contrasto del consumo dei suoli agricoli. Attraverso l'agricoltura si possono offrire grandi e nuove opportunità in termini occupazionali, siamo convinti di dover puntare su investimenti in innovazione e ricerca, da attuare con la stretta collaborazione del mondo universitario e scientifico".

BOTTEGHE DI MESTIERE: SECONDO CICLO FORMATIVO

Sono aperti i termini per la presentazione delle candidature per il secondo ciclo formativo relativo al progetto Botteghe di Mestiere, promosso dalla Confartigianato Imprese di Viterbo: gli aspiranti tirocinanti possono avanzare la propria candidatura fino al 4 novembre 2013. Nuove prospettive di formazione nel panorama dell'artigianato per i giovani disoccupati che, grazie al programma AMVA (Artigianato e Mestieri a Vocazione Artigianale n.d.r.), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali... e attuato da Italia Lavoro, avranno accesso a nuovi work experience in azienda. Nell'ambito del programma AMVA si inserisce il progetto Botteghe di Mestiere "Antichi sapori nei mestieri tradizionali della Tuscia" che già nel primo ciclo ha permesso a 10 ragazzi tra i 18 e i 28 anni di effettuare un periodo di tirocinio per apprendere un mestiere ad elevata componente manuale in alcune tra le più importanti realtà artigianali della Tuscia Viterbese con la soddisfazione dei maestri artigiani che li hanno ospitati... Il progetto, che promuove il contratto di apprendistato come strumento atto ad intercettare quell'ampia fetta di giovani disoccupati che aspira a imparare l'arte del saper fare, mette a disposizione una borsa mensile di euro 500 per ogni partecipante, mentre le aziende vincitrici andranno a beneficiare di un contribu-

to di 250 euro mensili per ciascun tirocinante ospitato nella propria bottega. Botteghe di Mestiere ha dimostrato di essere uno strumento valido, porte aperte dunque per gli aspiranti tirocinanti interessati a partecipare alle attività. Per accedere alle selezioni è necessario far pervenire domanda di iscrizione a ItaliaLavoro, esclusivamente on-line, collegandosi al sito www.italialavoro.it entro e non oltre il 4 novembre 2013.



Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione:
Tel.: 0761-33791
E-mail: info@confartigianato.vt.it

CAKE DESIGN



Sono ancora aperte le iscrizioni per il II ciclo formativo di Cake Design, il corso che, a gran richiesta, organizzato da Confartigianato Imprese di Viterbo partirà in autunno. È dunque possibile iscriversi all'appuntamento più dolce di questo novembre 2013: il corso è adatto a uomini e donne di tutte le età che amano cimentarsi in cucina e vogliono imparare a creare dei veri e propri capolavori. Dopo il grande successo del I ciclo formativo dedicato al Cake Design, concluso lo scorso 15 maggio, l'Associazione avvia il II ciclo formativo: i corsi, organizzati da

Confartigianato Alimentazione, verranno realizzati grazie alla collaborazione della Pasticceria Casantini S.r.l. di Viterbo, specialista dell'arte del cake design. I laboratori prevedono la partecipazione attiva di tutti gli allievi che al termine del corso potranno portare a casa le loro creazioni, un attestato di partecipazione, un ricettario e il kit completo di attrezzatura cake design. Affrettatevi dunque ad assicurarvi un posto per un vero e proprio viaggio all'interno del favoloso mondo dei dolci scenografici, durante il quale vengono svelati trucchi e i metodi dei maestri pasticceri per realizzare dolci a regola d'arte. I percorsi formativi sono strutturati in tre sessioni teorico/pratiche, ognuna della durata di 4 h. Saranno avviati corsi base e avanzati di cake design a partire dal 5/6/7 novembre. Si ricorda che le iscrizioni sono a numero chiuso. Per avere maggiori informazioni e conoscere i costi e le modalità di partecipazione contattare gli uffici di Confartigianato:
Tel. 0761-33791 - E-mail: info@confartigianato.vt

LA FESTA DELLA POLIZIA

Il 29 settembre, ricorrenza della festività di S. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli, essendo S. Michele il protettore del corpo di Polizia di Stato, la relativa sezione di Sutri ha scelto, quest'anno per la prima volta, di celebrare una solenne messa nella chiesetta ipogea del Mitreo un tempo dedicata a S. Michele Arcangelo. Per chi non lo sapesse, ricordiamo che la sezione locale è intitolata ai fratelli gemelli Filippo e Giuseppe Perugini, figli di Sutri e appartenuti al corpo di Polizia e caduti nel 1942 durante la campagna d'Africa (1940-1943) mentre si trovavano su un aereo abbattu-

to in mare in prossimità di Tripoli. I due risultano dispersi di guerra perché i loro resti non sono mai stati ritrovati. La cerimonia religiosa, officiata dal parroco Don Fernando Cruz, ha avuto luogo in questo suggestivo tempio alla presenza dei numerosi rappresentanti sutrini del corpo di Polizia di Stato con tanto di bandiera tricolore e labaro del corpo di Polizia mostrati rispettivamente, dal presidente Marino Tonetti e dal veterano Vincenzo Perugini che onora così la memoria dei propri fratelli Filippo e Giuseppe prematuramente immolati per la patria all'acerba età di 20 anni.

Ricordiamo

ai nostri lettori di continuare a dare il loro contributo per sostenere la stampa del giornale. Aiutateci a mantenere in vita questo giornale versando 1 euro al mese presso il negozio "Dolci Sapori" in Piazza della Rocca.

Grazie!

Il Localetto
di Luca Cordiali
PIZZA ALLA PALA - CACCIAGIONE
CARNE COTTA SU PIETRA LAVICA
DOLCI TIPICI DELLA TUSCIA

Sutri
Via Veneto, 35
Tel. 0761.608879
Chiuso mercoledì
Gradita la prenotazione

Brigotti Group S.r.l.
AUTO NUOVE USATE SEMESTRALI
Via Cassia Km. 47,600 - SUTRI (VT)
Tel. e Fax 0761.608893 - E-mail: info@brigottigroup.it

AGRICOLA
G. Cippitelli e Figli
ZONA INDUSTRIALE
Via Cassia km 46,500 SUTRI (VT)
Tel. 3382324220 - 3666715412

Tenuta Casciani
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
CASCIANI FILIPPO E TONINO

Vendita Vino e Olio di produzione propria
CANTINA E PUNTO VENDITA
LOC. MORRE DELLA CHIESA, 3 - Civitella P' Agliano (VT)
Tel./Fax 0761.910090 Cell. 328.6564080 - 334.3205224
PUNTO VENDITA SUTRI
Via G. Cesaroni, 15 - Tel. 0761.608492
e-mail: tenuta_casciani@yahoo.it

MONOPOLIO (DI) STATO di Giovanni Mancinelli

Chiedo scusa ai miei tre lettori se oggi cito un episodio al quale ero presente, non come protagonista ma come teste...autorizzato. Era un pomeriggio d'estate. E come molte estati svolgevo il mio incarico di contabile della Cooperativa dei Faciolari. Eravamo nel nostro punto di caricamento dove oggi c'è il parcheggio in prossimità della Cassia. Mentre Pippetto con il suo camion girava per i campi a raccogliere i fagioli che avrebbe trasportato ai Mercati Generali di Roma, noi eravamo intenti, sotto la regia di Mariano Ventura, venditore della Cooperativa, a pesare i sacchi conferiti dai vari soci e caricarli sugli automezzi che li avrebbero portati in Calabria, in Sicilia, nel Veneto. Pesati e caricati tutti i fagioli ci accorgemmo che c'era rimasta una "partita" di sette o otto sacchi sopra i quali era stato buttato un pacchetto di sigarette (naturalmente, vuoto). "E mò de chi so 'sti facioli?" domandò Mariano come se avesse scoperto un atroce delitto. Dei soci presenti nessuno rispose. "E mò che famo?" continuò Mariano come di fronte ad un arduo problema. "Marià- dico io- pesàmeli, caricàmeli e io li segno senza nome. Lo proprietario se farà vivo, prima o poi". Così facemmo. Li pesammo, li caricammo e io annotai i pesi contrassegnati da una bella

ics. Appena caricati si presentò il socio Nano Maggini. "Ah, l'avete pure caricati!" Mariano lo investì: "Ah, ereno li tui!" "Marià, l'ho scaricati e poi me sò dovuto 'llontana". Mariano sbuffava come un torio furioso; finalmente aveva trovato il tizio su cui sfogarsi. "Ma ce potevi lascià armeno un bijetto pè fa capì chedereno li tui!" "Io lo fojetto ce l'ho lasciato". "Nun è vero! Guarda che c'era su li sacchi!" E mostrò il pacchetto di sigarette vuoto buttato per terra. "Embè? Disse Nano raccogliendo da terra il pacchetto vuoto spiegandolo davanti agli occhi di Mariano. Era un pacchetto di MS. "Che c'è scritto? Emme e Esse. Che vor di? Maggini Sebastiano! Trovàteme un antro socio co le stesse lettere! E poi, Marià, l'avevio da capì. Perché li sacchi o ereno li mii oppure li vostri". "E mò io che c'entro?!" chiese Mariano che non riusciva proprio a capire dove andasse a finire questo discorso abbastanza distorto. "Qui c'è scritto MS. O vor di Maggini Sebastiano oppure Mariano Smitte" ("Smitt" era il soprannome affibbiato a Mariano). Mariano stava per esplodere. Roteò gli occhi minacciosamente. Ma poi, sentendo il coro di risate di tutti i soci presenti si calmò. E Maggini Sebastiano la ebbe vinta!



il nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini
Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.
www.lavatoiodisutri.it
ilnuovolavatoio@libero.it

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:
fsaitto@alice.it - taje.sutri@email.it - fran.casini@libero.it
Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri

IN RICORDO DI MARCO CARLONI

Marco Carloni è morto giovane. All'età di 87 anni, non è mai stato vecchio, perché era sempre presente alla vita del suo amato paese, della sua gente, sempre attivo. Una risorsa. Con il suo sorriso illuminava la piazza di Sutri. Ha collaborato con il nostro giornale fin dall'inizio denunciando coraggiosamente, da uomo libero, quale era, e proprio grazie al suo amore per la città, le brutture e gli abusi edilizi. E' stato anche la nostra memoria storica. Ricordando episodi di guerra, la storia dei luoghi, delle tradizioni, della vita degli uomini che ci hanno preceduti. Caro Marco ci mancherai, ci mancherà il tuo sorriso sincero.



Marco era amico di mio padre e di mio cugino Giovanni l'Avvocato coi quali spesso mi trovavo da bambino e in queste occasioni ho avuto il piacere di conoscerlo. Ho subito nutrito una grande simpatia e amicizia per lui, per la gentilezza e la disponibilità di cui mi ha ogni volta riempito. La particolarità che più mi piace ricordare di lui è che, per me, non è mai cambiato; è rimasto sempre lo stesso, un personaggio fuori dal tempo. Non ha mai cambiato la sua fisionomia: lo stesso sguardo, lo stesso sorriso cordiale e spesso, sapientemente ironico. Mai gli ho rivolto domanda senza riceverne esauriente risposta. Purtroppo, l'ineluttabilità del fato ce lo ha portato via anche se egli rimarrà sempre nelle nostre menti e nei nostri cuori. Ciao, Marco, maestro di saggezza!

La redazione del Lavatoio

Francesco Casini

EVENTO ENOGASTRONOMICO

Diciotto cantine aperte a pranzo e a cena, cinque cantine aperitivo e degustazione, oltre quaranta eventi in tre giorni: questi i numeri della sesta edizione di "Per San Martino ogni mosto diventa vino", in programma dall'8 al 10 novembre nel centro storico di Blera. Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con Comune e Università Agraria di Blera, la manifestazione - enogastronomica e non solo - unisce all'antica tradizione della cucina locale una serie di appuntamenti artistici, musicali, culturali e di svago.

ARCHEOTUSCIA: LA FRANCIGENA DA PROCENO A ROMA

Luogo di raduno: Domenica 27/10/2013 da piazza Crispi 07,30-07,45; - ore 7,45 partenza per Formello; - ore 08,50 partenza per Isola Farnese caratteristico e delizioso borgo medievale dell' Agro Veientano lungo strade parte in asfalto e parte sterrate per una lunghezza totale di circa 12/13 Km costeggiando il pianoro dell'area archeologica dell'antica città di Veio; Durante il percorso si affronterà il guado del torrente Valchetta un ostacolo potenzialmente pericoloso in caso di pioggia. Poi, all'orizzonte, si comincerà ad intravedere la periferia di Roma - ore 12,30/13,00 presumibile arrivo a Formello; - ore 13,00/13,30 pranzo: al sacco oppure in ristorante (in corso di definizione); per informazioni e prenotazione contattare gli addetti riportati in calce al presente comunicato.

Nel pomeriggio, in corso di valutazione ed organizzazione, possibile eventuale visita del casale di Malborghetto sulla via flaminia ove sono raccolti reperti archeologici

GRANDE SUCCESSO

Non poteva iniziare meglio la stagione teatrale 2013/2014 a Montalto di Castro. Nicola Piovani, oscar per le musiche del film di Benigni "La vita è bella", ha proposto domenica 20 ottobre al teatro Lea Padovani brani scritti per il cinema, per il teatro, per concerto, appositamente rivisitati, riarrangiati da lui stesso in versione da piccolo gruppo di solisti, fra i quali spicca, innanzitutto, il ruolo del pianoforte, suonato dall'autore.



rinvenuti lungo la strada consolare flaminia -I possessori della credenziale che attesta la percorrenza a piedi di almeno 140 Km toccando Acquapendente, Bolsena, Montefiascone, Viterbo, San Martino, Sutri, La Storta, possono richiedere, una volta giunti a Roma, il "testimonium peregrinationis ad limina petri" -I Soci Archeotuscia in regola con il pagamento delle quote sono assicurati, i non Soci partecipano a titolo strettamente personale senza alcuna responsabilità della Associazione.

In caso di maltempo il programma verrà annullato e rinviato a data da definire. Siamo ormai alla periferia di Roma, a breve ed in pochissime tappe e senza più avere necessità di spostamenti in macchina, arriveremo a San Pietro e lì, "magno cum gaudio" avremo la timbratura finale della carta del pellegrino. Per info: 340/8027337 - Annalisa 320/1906805 - Letizia 334/6384533 - Lorenzo 347/9183905

IL MERCATO DEL PULITO
Francesca ed Emanuela
Detergenti - Profumeria
Via G. Cesaroni, snc
SUTRI (VT)
Tel. 0761.600704

DE SILVI
VIAGGI E TURISMO
01015 SUTRI (VT) Tel. 0761.608850-609046
Piazza S. Francesco, 3 Fax 0761.608363
www.desilviviaggi.it - info@desilviviaggi.it
desilviviaggi@pec.it

ALIMENTARI E NORCINERIA
STOSI
Dove la lavorazione delle carni suine è un'arte
Sutri (VT) Cell. 348.9037552
P.zza del Comune, 23 Tel. 0761.609055